

PREMIO SODALITAS GIORNALISMO PER IL SOCIALE



Si è svolta oggi a Milano la consegna del Premio Sodalitas Giornalismo per il Sociale, il riconoscimento annuale, giunto ormai alla 9^a Edizione, assegnato da Fondazione Sodalitas agli operatori dell'informazione che si sono distinti per aver approfondito temi di particolare rilevanza sociale e umanitaria.

288 i giornalisti partecipanti al concorso per un totale di 450 elaborati inviati. 4 i giornalisti premiati rispettivamente nelle categorie stampa, radio, tv e web mentre 3 le menzioni speciali fra cui, per la prima volta, ha fatto l'ingresso anche la fotografia.

Questi i nomi dei vincitori: Anna Alberti (Marie Claire) per la Categoria Stampa; Gabriele Lo Bello (Tg2 Storie) per la Categoria Tv; Maria Luisa Pezzali (Radio24) per la Categoria Radio; Giorgio Fontana (Mixamag.it) per la Categoria Web e Alessandra Dal Monte (Scuola di Giornalismo Walter Tobagi di Milano) per la Categoria Giovani Giornalisti. Inoltre, una Menzione Speciale è stata attribuita a Veronica Bianchini (Vanity Fair) per la Stampa, Riccardo Staglianò (Repubblica.it) per il Web e Milla Prandelli per la Fotografia, riconoscimento inserito nel bando a partire da quest'anno.

Il premio Speciale della Giuria – presieduta da Stefano Zamagni, Presidente dell'Agenzia per le Onlus – rivolto ad una personalità nota del mondo del giornalismo distintasi per l'attenzione riservata alle tematiche sociali, è stato assegnato al direttore del TG La7 Enrico Mentana, presente all'evento anche in qualità di relatore.

“La situazione attuale è molto negativa per quanto riguarda gli spazi dedicati all'informazione sociale – ha dichiarato il Direttore Enrico Mentana - perché la nomea del sociale è che non aiuta a vendere. Il sociale non è una linea su cui si investe e per la quale vengono sviluppate delle professionalità. Tuttavia oggi esiste, per fortuna, una fascia di pubblico che desidera un'informazione più seria e senza fronzoli. C'è un grande spazio per una buona comunicazione, però ci vogliono più storie. Non bastano solo i problemi. Quello che auspico è più cronaca sociale. Un consiglio per il futuro potrebbe essere quello di istituire un osservatorio sull'informazione sociale”.